



**COMUNE DI AVELLINO**  
Settore Assetto e Sviluppo del Territorio  
Servizio Piani e Programmi

**Piano Urbanistico Attuativo PIANO DI RECUPERO  
CORSO V. EMANUELE – VIALE ITALIA**  
Legge Regionale n. 16 - 22.12.2004 e ss.mm.ii. – art. 26  
D.L. 30.03.1990 n. 76 e ss.mm.ii. – art. 34 comma 3 lett.c)



**ELA. 7.A - RELAZIONE DI COMPATIBILITA' TRA LE PREVISIONI URBANISTICHE DEL  
PUA E LE CONDIZIONI GEOMORFOLOGICHE DEI SUOLI**

(D.P.R. n 380/01 e smi, art. 89 – Legge n. 64/74, art. 13 – L.R. 9/83 art. 14)

**committente:**  
COMUNE DI AVELLINO



**Progetto**  
arch. Angelo RARA

## 1. INDAGINI GEOLOGICHE E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI TERRENI

Il Piano di Recupero in questione non prevede insediamenti di nuove volumetrie, pur tuttavia, ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/01 (ex art. 15 L.r. n.9/83), è necessario prima della sua formazione predisporre indagini geologiche tecniche necessarie alla prevenzione del rischio sismico, dove vanno rilevate:

- *la giacitura degli strati e la loro potenza fino alla profondità di 20- 40 metri, sulla base di indagini dirette e indirette;*
- *caratterizzazioni geotecniche dei terreni mediante prove di laboratorio in sito;*
- *andamento della falda idrica mediante indagine diretta;*
- *caratterizzazione sismica dei terreni.*

A tal fine, relativamente al Piano Urbanistico Attuativo in questione, si è tenuto conto delle risultanze e delle conclusioni dello studio geologico tecnico condotto per un intervento di ristrutturazione dell'edificio ex Banca d'Italia e realizzazione di Garage interrati al C/so Europa di Avellino, autorizzati con Permesso di Costruire n. 13124 del 10/06/2021 e Autorizzazione sismica con provvedimento n.2021.000.352 del 02.08.2021, rilasciato dalla Regione Campania – Genio Civile di Avellino.

La campagna geognostica è stata condotta dal dott. Geol. Nicola POLZONE al fine di conoscere le risponderenze stratigrafiche, geotecniche e sismiche dei terreni, per gli interventi sopra richiamati.

Dalla suddetta campagna geognostica, come relazionato dal dott.Polzone, sono state eseguite le seguenti analisi e prove:

- Sondaggi

- sono stati eseguiti n. 1 nuovi sondaggi geognostici (rif. S1) a carotaggio continuo spinto fino ad una profondità massima di 30 m dal piano campagna, con una sonda meccanica idraulica cingolata CMV MK 600, provvista di testa di rotazione di 720kgf, azionata da motore idraulico a cilindrata variabile e cambio meccanico a cinque marce.

- Prove S.P.T

- Per la determinazione delle caratteristiche geotecniche dei litotipi, sono state eseguite in totale n. 2 prove penetrometriche, all'interno del foro di sondaggio S1, consistenti nella registrazione, durante la penetrazione ottenuta con un

maglio di 63,5 Kg da un'altezza di 760 mm, del numero di colpi necessari a produrre un'infissione di 15 cm.

Oltre alle prove S.T.P., laddove possibile, sono state effettuate delle misurazioni in sito tramite penetrometro portatile ST 207, al fine di ricavare il valore puntuale di coesione non drenante Cu.

- M.A.S.W.

Infine è stata effettuata anche una prova sismica di tipo M.A.S.W, al fine di caratterizzare la punto di vista sismico il sottosuolo, in ottemperanza alla normativa vigente (D.M. 2018).

I risultati dei valori Vs30 ricavati dall'indagine sismica eseguita consentono di classificare il sottosuolo di fondazione nella **categoria "C"**.

## 2. CARATTERISTICHE STRATIGRAFICHE DEI SUOLI

Dallo studio geologico condotto attraverso le risultanze delle analisi della costituzione litologica, della tettonica, delle successioni stratigrafiche, delle condizioni morfologiche, di stabilità, idrogeologiche e sismiche è possibile, quindi, raccogliere tutti gli elementi necessari, per quanto riguarda la stabilità delle aree e dalla carta del rischio, redatta dalla competente Autorità di Bacino, la loro non assoggettabilità a rischio di frana.

## 3. STABILITA' DELLE AREE

Con riferimento alla stabilità dell'area, alla scala geologica, si evidenzia che:

- Il rilevamento geologico condotto consente di riferire per l'area in studio l'assenza, anche per un ambito più ampio di quello di riferimento del piano, di fenomeni di dissesto, in atto o potenziali in relazione sia alle caratteristiche geologiche e tecniche dei terreni costituenti il "substrato" che alla potenza della coltre di copertura;
- la lettura del Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, Rischio

Franca, Carta degli scenari di Rischio (A. di B. Nazionale Liri, Garigliano Volturno), mostra l'area in studio, unitamente all'intorno significativo, non interessata né da Aree a Rischio né da Aree di Attenzione.

#### **4. PARAMETRI URBANISTICI**

L'area oggetto del Piano Urbanistico Attuativo interessa l'ambito storico di Corso Vittorio Emanuele e Viale Italia, ponendosi in perfetta coerenza con le indicazioni dello strumento urbanistico vigente (PUC) e si articola entro il limite della perimetrazione storica da esso definita

La redazione di tale strumento urbanistico di dettaglio è volta a disciplinare gli interventi sugli edifici esistenti non ancora oggetto di recupero o ricostruzione, alla conservazione del patrimonio edilizio già ricostruito, alla riaggregazione della maglia urbanistico-funzionale con la ridefinizione degli spazi aperti, degli elementi di arredo urbano e del verde pubblico e privato.

I contenuti di Piano sono stati rivolti sempre al rispetto della conservazione e al recupero dei valori storici rappresentati dai luoghi in cui il piano è chiamato ad operare.

Le modalità attuative e la tipologia degli interventi sui fabbricati, sono definiti dall'art. 31 della Legge 457/78, senza prevedere incrementi della volumetria esistente.

#### **5. MANUFATTI EDILI REALIZZABILI**

Da un punto insediativo, il Piano Urbanistico non prevede la realizzazione di nuovi edifici se non la ricostruzione dell'esistente e, quindi, senza nuove volumetrie che possano incidere sulla stabilità dei pendii dell'areale interessato.

In Ogni caso, tutti gli interventi previsti che vadano ad incidere sull'aspetto strutturale dei fabbricati saranno subordinati, in sede di permesso di costruire, all'acquisizione di singole autorizzazioni sismiche.

## **6. CONCLUSIONI**

Per le motivazioni innanzi espresse e supportate ulteriormente dalle risultanze dello studio di dettaglio geologico-tecnico redatto dal geologo dott. Nicola Pulzone, nel rispetto del D.M.14.01.2008 (Appr.I Comb.2, D.M.11.03.1988, Eurocodice 8, ecc.) e relativo al Piano Urbanistico Attuativo avente valenza di Piano di Recupero interessante l'ambito storico di Corso Vittorio Emanuele e Viale Italia, il sottoscritto arch. Angelo Rapa in qualità di progettista del Piano Urbanistico innanzi citato, **AFFERMA** la compatibilità tra le previsioni urbanistiche del PUA e le condizioni geomorfologiche, fermo restante le considerazioni sopra evidenziate da attuarsi in sede esecutiva degli interventi.

**Il Progettista:**  
arch. Angelo Rapa